

**Lettura
consigliata
a tutte
le famiglie!**



www.ambulatorioantiusura.it



TUTTI AL RIPARO DA DEBITI!

Istruzioni per un uso responsabile del denaro.



PERCHÉ LEGGERE QUESTA GUIDA?

Negli ultimi anni si sono rivolte all'Ambulatorio Antiusura sempre più persone a reddito fisso: dipendenti sia pubblici che privati e molti pensionati. C'è chi si è indebitato per la perdita del lavoro o per gravi malattie in famiglia, ma purtroppo tanti si sono indebitati per aver assunto impegni economici eccessivi per acquistare beni di consumo. È la "sindrome della terza settimana": per comprare l'ultimo smartphone o la macchina nuova ci si indebita, sempre di più, finché alla terza settimana del mese, pagate decine di queste "piccole rate", non c'è più il denaro per le spese quotidiane.

I mass media giocano la loro parte: il continuo bombardamento di messaggi pubblicitari che invitano ad acquistare anche senza avere l'immediata disponibilità di denaro ha creato la mentalità del vivere "a debito".

Questa guida va controcorrente e invita a riflettere, a mantenere in equilibrio redditi e consumi, evitando i comportamenti che possono portarci all'eccessivo indebitamento.

In termini pratici, questa guida offre dei piccoli consigli per tenere sotto controllo il bilancio familiare e, nel caso in cui i debiti siano già troppo alti, indica delle possibili vie d'uscita.

4 storie di persone come te

Nelle pagine che seguono raccontiamo le storie di persone che per diversi motivi si sono rivolte all'Ambulatorio Antiusura. Può capitare a tutti: avere un imprevisto o spendere troppo e trovarsi poi in difficoltà. Vogliamo mostrarti che una soluzione c'è.

STORIE DI VITA E DEBITI

Un respiro tra le rate

Gabriella è una restauratrice. Lavora da anni per un negozio di arredamenti anche se non ha un contratto a tempo indeterminato. Vive insieme al figlio Massimo in un piccolo appartamento che è riuscita da poco tempo a comprare, accendendo un piccolo mutuo. Nel 2006 Gabriella scopre di avere un cancro al seno. È necessario che si operi e faccia terapie piuttosto invasive per poter guarire. Ciò le impedisce di lavorare, così viene licenziata e perde lo stipendio.

Ha perso da molti anni il marito e ha badato da sola a suo figlio che, dopo il diploma, ha deciso di iniziare a lavorare per poter contribuire al ménage familiare. Ma trovare lavoro non è semplice e Massimo riesce “solo” a trovare lavoretti saltuari.

La ASL riconosce a Gabriella un’invalidità del 100% a causa della sua malattia, ma questo le dà diritto soltanto a una pensione di poco più di 200 euro al mese.

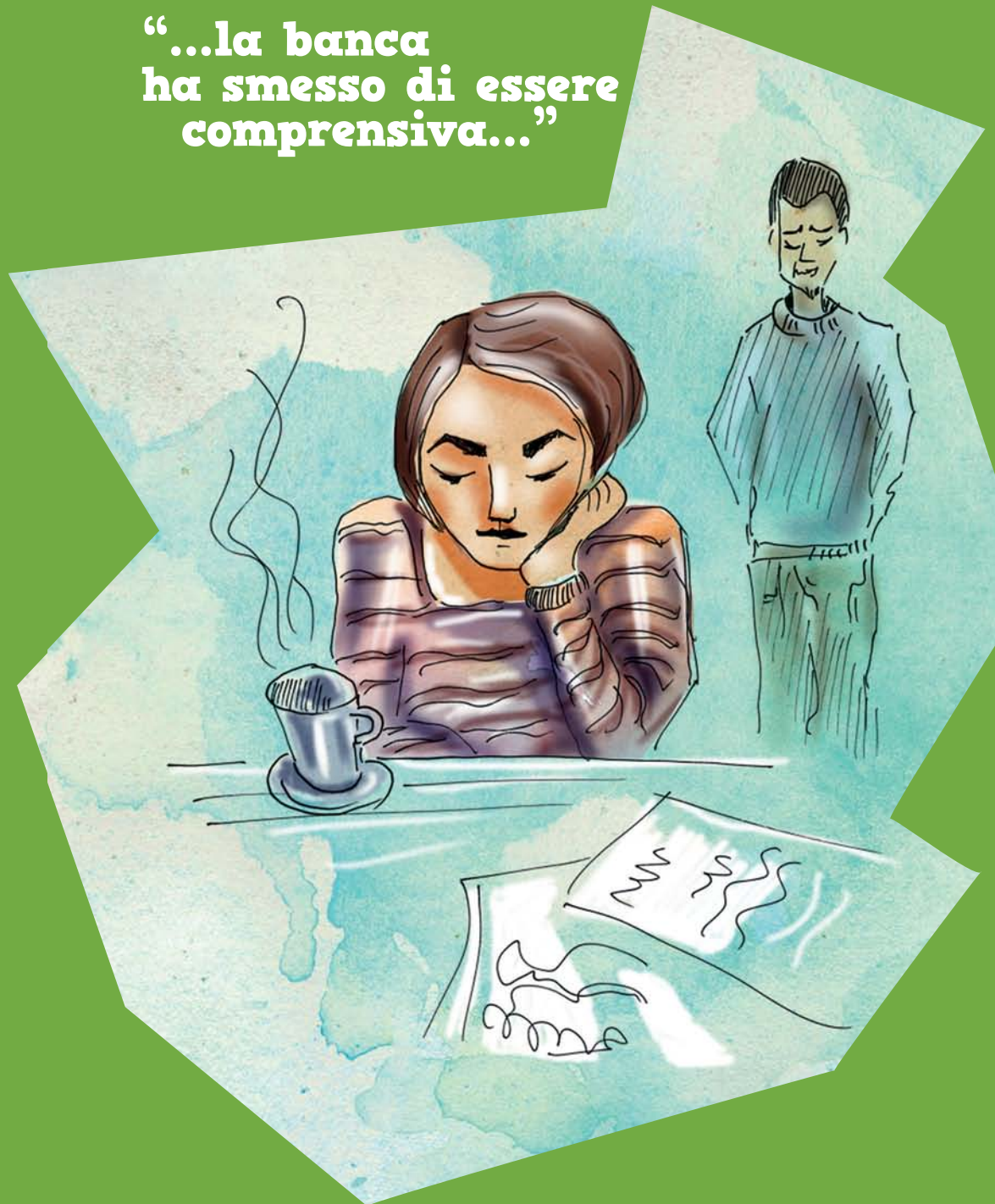
Gabriella ora è guarita dal cancro, anche se deve fare controlli ravvicinati nel tempo, ma alla sua età non riesce a trovare più alcun lavoro stabile. Fa di tanto in tanto la baby sitter per qualche amica e così riesce a guadagnare 200/300 euro al mese.

Si rivolge all’Ambulatorio Antiusura perché ha quattro rate del mutuo non pagate e la banca, inizialmente comprensiva, reclama oggi una regolarizzazione della posizione.

Nessuno concede un credito a Gabriella, poiché non ha un reddito documentabile, mentre il reddito del figlio deriva da contratti che non garantiscono una capacità di restituzione per un lungo periodo.

Attraverso i Fondi prevenzione dell’usura Gabriella ottiene una piccola disponibilità economica per ripianare le rate arretrate e, attraverso l’intervento dell’Ambulatorio, un abbassamento della rata di mutuo a scadere, in modo da potervi far fronte anche ora che le entrate della famiglia si sono ridotte.

**“...la banca
ha smesso di essere
comprensiva...”**



STORIE DI VITA E DEBITI



**“...in fondo 40 o 50 euro
di rata mensile
non sembrano tanti...”**

L'importanza dei conti in tasca

Francesco e Giorgia sono una giovane coppia con due bambini. Lui è impiegato presso un'amministrazione comunale, lei rimane in casa per occuparsi dei figli. L'affitto non è alto e l'unico stipendio assicura una certa serenità. Pensano, quindi, di potersi permettere qualche spesa.

Si lasciano allettare dalle offerte di finanziamenti da restituire in rate mensili. In fondo 40 o 50 euro non sembrano tanti. Acquistano gli elettrodomestici nuovi, il divano, la macchina, il televisore più grande. Nel giro di poco più di due anni si ritrovano ad aver acceso otto finanziamenti. Poi, succede qualcosa a cui non danno importanza: una settimana prima di ricevere lo stipendio di Francesco si ritrovano a non avere più i soldi per fare la spesa. Pensano, quindi, di prendere una carta di credito da utilizzare al supermercato: “pagheremo il mese prossimo!”, si dicono. Ma le cose vanno sempre peggio: dopo la carta di credito è la volta dello scoperto di conto corrente. E gli interessi aumentano. Saltano anche qualche rata delle finanziarie, che iniziano a chiedere il rientro di tutto il finanziamento.

Si rivolgono all'Ambulatorio Antiusura perché la banca non è disposta a concedere un prestito.

Con gli operatori dell'Ambulatorio, per la prima volta, fanno il conto di quanti debiti hanno, analizzando le cause della situazione debitoria: ci sono circa 13 mila euro di debiti e le rate mensili ammontano a oltre 700 Euro su uno stipendio di 1.200 euro.

Gli operatori dell'Ambulatorio aiutano Francesco e Giorgia nella ristrutturazione dei debiti, prendendo contatti con le finanziarie e concordando dei rientri compatibili con le entrate della famiglia. Li aiutano anche a pianificare le proprie risorse per il futuro, perché imparino a programmare in anticipo e valutare con attenzione le spese necessarie.

STORIE DI VITA E DEBITI

L'illusione della facile fortuna

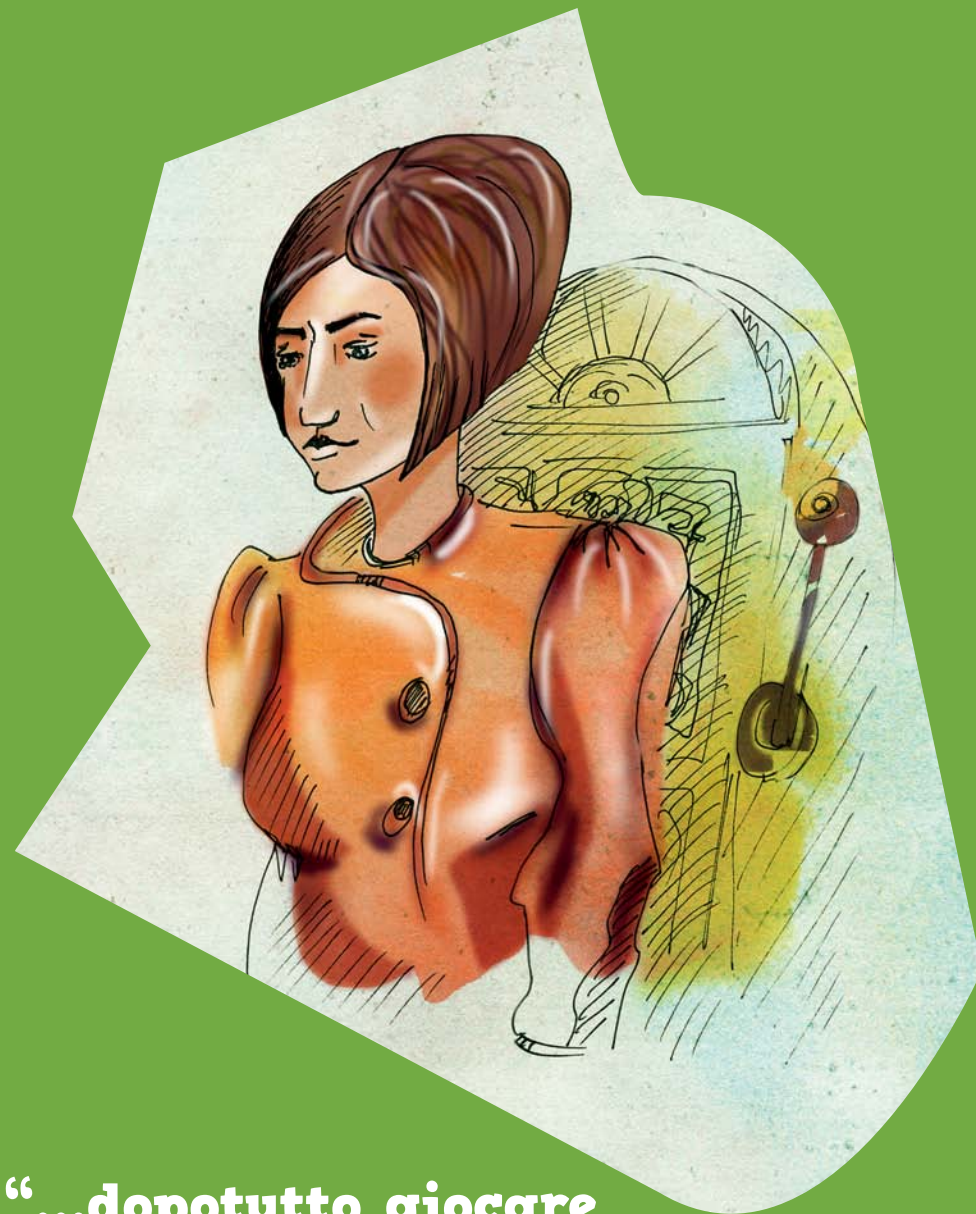
Carla è una dipendente pubblica. Il marito un artigiano. Hanno una casa di proprietà, comprata tanti anni fa con un mutuo che stanno ancora pagando.

Con il suo stipendio e i guadagni del marito si arriva alla fine del mese, ma i soldi non bastano mai per qualche spesa extra. Così Carla un giorno si fa allettare dall'invito di un'amica appassionata di slot machine. Pensa che in fondo giocare pochi euro non costa nulla e potrebbe portare grandi guadagni. I guadagni in realtà non arrivano, ma Carla non sa più trattenersi: è troppo grande l'illusione di poter cambiare radicalmente la propria vita con "pochi euro".

In realtà gli euro che ogni giorno Carla "investe" nel gioco sono sempre di più. Sempre più spesso usa per il gioco i soldi necessari a pagare le bollette, il condominio, le rate del mutuo. Per evitare che a casa si accorgano degli ammanchi, chiede dei prestiti: prima una carta revolving con una disponibilità di 4.000 euro; poi un prestito con cessione del quinto dello stipendio; poi un prestito con delega. In poco più di due anni la busta paga di Carla va interamente a coprire le rate dei prestiti contratti e a casa la situazione esplode: scoprono il vizio di Carla e i debiti accumulati, troppo grandi per poter essere gestiti con le sole risorse familiari.

Carla finalmente apre gli occhi, si rende conto di quanto è successo e cerca una soluzione. Insieme al fratello contatta l'Ambulatorio Antiusura, dove gli operatori la aiutano a stilare una lista degli impegni finanziari assunti e delle priorità da affrontare.

Carla viene assistita nella nuova gestione economica in modo da poter far fronte gradualmente agli impegni finanziari assunti e ripianare un po' per volta i debiti contratti. Impara e accetta che non esistono fortune facili e soluzioni magiche, ma che il solo modo di riportare in carreggiata il bilancio familiare è metterci impegno e pazienza.



“...dopotutto giocare qualche euro alle slot machine non costa nulla...”

“...si può sempre chiedere un prestito, no?”



Fare i conti con la pensione

Mario è vedovo. La casa di proprietà, una pensione poco sotto i mille euro e un figlio con un impiego. Ma alla scadenza, il contratto del figlio non viene rinnovato, così rimane senza lavoro.

Mario chiede un prestito con cessione del quinto della pensione. Ma ancora non basta.

Chiede allora un altro prestito ad una società finanziaria. Ma a far saltare l'equilibrio già precario sono i lavori di ristrutturazione del palazzo condominiale, circa diecimila euro. Le rate sono troppo gravose da pagare, il Condominio non aspetta e l'ufficiale giudiziario bussa alla porta annunciando il pignoramento della casa.

Mario, di fronte alla prospettiva che la sua casa vada all'asta, si rivolge all'Ambulatorio Antiusura, per accedere al fondo di prevenzione della Regione Lazio.

La storia di Mario non è isolata. Circa il 30% delle persone che chiede assistenza all'Ambulatorio è composto da pensionati. Anziani poco informati dei meccanismi finanziari, sicuri di poter trascorrere una vecchiaia tranquilla dopo anni di lavoro e che, invece, finiscono nel circuito dei prestiti rateali.

3 REGOLE PER NON SOVRAINDEBITARTI

Non comprare se non puoi pagare

Sembra ovvio, vero? Eppure succede spesso di sottovalutare le piccole uscite continuando a spendere fino a superare il proprio limite massimo di reddito. Il trucco è monitorare periodicamente le entrate e le uscite, verificando che queste ultime non superino le prime e controllando l'estratto conto che la banca deve inviarti regolarmente: verifica nel dettaglio che le operazioni riportate siano quelle che tu hai richiesto ed eseguito e se trovi qualche anomalia ricordati di inoltrare una contestazione nei 60 giorni successivi.

Se ti capita spesso di andare in rosso vuol dire che hai assunto più impegni economici di quelli che puoi permetterti: valuta accuratamente quali spese puoi eliminare per riportare la situazione in pareggio.

Compri a rate? Fai attenzione!

A volte per comprare qualcosa a tutti i costi potresti pensare di ricorrere al pagamento a rate, uno strumento di credito al consumo. In questo caso il venditore riceve subito l'importo per cui richiedi il finanziamento, che tu poi ripagherai a scadenze periodiche. Se decidi di ricorrere alle rate assicurati che:

- chi concede il credito sia un soggetto autorizzato; puoi verificare sul sito della Banca d'Italia www.bancaditalia.it, nella sezione vigilanza/intermediari e altri operatori;
- ti venga consegnata una copia completa del contratto che deve riportare l'indicazione precisa di: finanziatore, beneficiario del credito, numero e importo delle rate e singole scadenze;

- il contratto contenga la specifica indicazione di: eventuali garanzie richieste, spese supplementari in caso di ritardo nei rimborsi delle rate e soprattutto il TAEG*;
- il TAEG dichiarato corrisponda a quello effettivo, per evitare di ritrovarti a pagare un tasso di interessi superiore a quello versato.

*Il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) esprime il costo effettivo di un prestito personale e deve essere obbligatoriamente indicato nel contratto di finanziamento e nella pubblicità, anche perché è il riferimento per verificare che non si tratti di un prestito dal tasso usurario. Il TAEG comprende le spese di istruttoria e di apertura pratica, le spese di riscossione e l'incasso delle rate, il costo delle attività di mediazione eventualmente svolte, le spese di assicurazione o le garanzie.

Consigli in pillole:

- *verifica sempre la tua capacità di spesa prima di un acquisto;*
- *fai i conti con la tua disponibilità al momento dell'acquisto senza contare su guadagni futuri e ancora incerti;*
- *programma i tuoi investimenti;*
- *metti da parte una piccola somma ogni mese per affrontare le emergenze;*
- *tieni sempre d'occhio il tuo conto corrente.*

Onora i tuoi debiti

Quando ritardi o salti il pagamento di qualche rata dopo aver richiesto un prestito, il ritardo o l'inadempimento vengono segnalati nelle informazioni gestite dalle cosiddette Centrali Rischi e, da quel momento in poi, banche e finanziarie potrebbero sbarrarti le porte, rigettando ogni futura richiesta. Il compito di raccogliere questi dati è affidato alle famose Centrali Rischi, che possono essere pubbliche o private.

Le prime, istituite per legge, sono:

- la Centrale Rischi della Banca d'Italia, contenente informazioni su mutui, anticipazioni, aperture di credito, etc. pari o superiori a 75.000 euro;
- la Centrale Rischi della SIA (Società Interbancaria per l'Automazione), che detiene informazioni sui debiti fra i 31.246 e i 74.990 euro.

Le Centrali Rischi private nascono invece sulla base di accordi tra Banche e Società Finanziarie per raccogliere ed elaborare dati anche relativi ad esposizioni di poche migliaia di euro.

Fra le più note oggi operative in Italia vi sono:

- la CRIF SpA - Via M. Fantin 1-3, 40131 Bologna, Italia
Tel +39 051 4176111 • fax +39 051 4176010 • info@crif.com
- la CTC - Consorzio per la Tutela del Credito
Viale Tunisia n. 50, 20124 Milano • fax +39 02 67479250
- l'Esperian - Fax 199101850

Il codice di deontologia e buona condotta

Nato nel 2005 per salvaguardare i diritti dei debitori segnalati che lamentavano lesioni alla propria dignità e reputazione, il **Codice stabilisce che:**

- l'interessato debba essere avvertito prima di venire registrato per permettergli di far pervenire informazioni a lui favorevoli;
- i dati memorizzati siano solo quelli strettamente pertinenti allo scopo, non possono essere dati sensibili o giudiziari e comunque sempre di tipo obiettivo (ad esempio, non si può più utilizzare la denominazione "cattivo pagatore");
- non possono essere segnalati i dati su ritardati pagamenti di bollette o carte telefoniche.

Le Centrali Rischi sono obbligate a rispettare il Codice di deontologia e buona condotta, pena il risarcimento dei danni causati.



Come accedere ai tuoi dati?

Se sei un debitore segnalato e vuoi accedere alle informazioni che ti riguardano, puoi farlo inviando la richiesta via fax con oggetto "richiesta di accesso ai dati", indicando:

Nome	Contatto telefonico di domicilio
Cognome	Contatto telefonico mobile
Data e Luogo di Nascita	Fax
Codice Fiscale	Email
Indirizzo di Residenza	Orari di reperibilità

Alla richiesta dovrai allegare un copia di un documento d'identità, del codice fiscale e la tua firma.

Consigli in pillole:

- non sottovalutare le conseguenze di un ritardo nei pagamenti;
- rivolgiti alle società che ti abbiamo indicato per chiarire eventuali dubbi sulla tua attuale situazione;
- rivolgiti all'Ambulatorio Antiusura per chiedere consigli e risolvere ogni irregolarità nella gestione dei tuoi dati.

Diffida dei prestiti facili

Nessuno dà nulla per nulla. Non quando si parla di prestiti! Ecco perché devi sempre sospettare di chi ti promette soldi in poco tempo e a condizioni stracciate. In Italia sono solo le banche e le finanziarie autorizzate a poter concedere i prestiti, tutte le altre figure sono soltanto intermediari. Cosa fa un intermediario? Opera una mediazione creditizia, ovvero si limita a cercare la banca o la società finanziaria che erogherà il prestito e lo fa ad un costo solitamente molto alto e spesso indipendente dall'esito della ricerca. In ogni caso, se decidi di rivolgerti a un mediatore creditizio, consulta l'albo ufficiale sul sito www.bancaditalia.it

Consigli in pillole:

- diffida sempre delle promesse di prestiti facili;
- rivolgiti direttamente alle banche o alle finanziarie autorizzate;
- verifica il tipo di servizi che può offrirti la struttura a cui ti sei rivolto;
- accertati delle condizioni, dei tempi e dei costi di quanto pattuito.

GLI STRUMENTI PER TENERE IL TUO REDDITO SOTTO CONTROLLO

Le finanze della casa vanno gestite con criterio, tenendo traccia di entrate e uscite così che a fine anno il bilancio sia in pareggio, o meglio ancora in positivo, per poter mettere da parte qualcosa per gli imprevisti o realizzare qualche sogno nel cassetto.

Ecco una semplice tabella che ti aiuta a verificare se il tenore di vita tuo e della tua famiglia corrisponde alle vostre disponibilità economiche.

Entrate		Uscite	
Stipendio/Pensione		Spese correnti:	
Tredicesima/ Quattordicesima/Benefit		canone locazione/mutuo	
Rimborsi fiscali		condominio	
Altri redditi (ad esempio rendite immobiliari, interessi di investimenti – titoli di stato, obbligazioni-)		elettricità	
		gas	
		acqua	
		telefono ed internet	
		spesa alimentare	
		tempo libero	
		rate prestiti al consumo	
		abbigliamento	
		spese scolastiche	
		animali	
		benzina/abbonamento mezzi pubblici	
		Spese una tantum:	
		spazzatura	
		canone tv	
		bolli auto	
		assicurazioni	
		spese mediche	
Tot.1		Tot.2	

E SE HO BISOGNO DI AIUTO?

Rivolgiti all'Ambulatorio Antiusura

L'Ambulatorio Antiusura Onlus, iscritto dal 1997 al Registro Prefettizio delle Associazioni di contrasto al racket e all'usura, con n. 33629/807/E/97, è un'Associazione dotata di riconoscimento giuridico. È nata nel 1996, con lo scopo di contrastare la criminalità economica e aiutare le vittime dell'usura nel percorso di reinserimento socio-economico. Gestisce i Fondi di prevenzione dell'usura per garantire prestiti in favore di soggetti che hanno difficoltà di accesso al credito legale. L'Ambulatorio opera fornendo assistenza e consulenza legale, psicologica e finanziaria alle vittime dell'usura e ai soggetti in condizione di sovraindebitamento ed impegnandosi in iniziative volte a diffondere una cultura della legalità e dell'uso responsabile del denaro.

Contatti

Via Messina 19, Roma • tel 06 44252248 • fax 06 96841798
mail ambulatorioantiusura@tiscali.it • sito www.ambulatorioantiusura.it

Schema dei passaggi fondamentali per l'accesso al Fondo



Accedi ai Fondi di Prevenzione

I Fondi di prevenzione sono previsti da leggi dello Stato o istituiti da enti locali e territoriali e consentono l'accesso al credito a coloro che non possono ottenere prestiti dalle Banche o dalle Finanziarie. Sono destinati a risolvere situazioni di indebitamento (coprire un arretrato di mutuo o di affitto, un debito col condominio, ecc) per risanare la situazione economica del richiedente.

L'Ambulatorio Antiusura Onlus è una delle associazioni abilitate a garantire l'accesso ai Fondi di Prevenzione: se vi trovate in situazione di debito e avete bisogno di aiuto, contattateci immediatamente.

Come accedere ai Fondi

I soggetti che hanno difficoltà di accesso al credito e che hanno specifici requisiti (serietà dei motivi dell'indebitamento, effettivo stato di bisogno, capacità di restituzione, fondate prospettive di evitare il ricorso all'usura) possono presentare domanda presso una delle Fondazioni, Associazioni o Confidi abilitati. La domanda dovrà essere corredata dai documenti che comprovino l'attività svolta, la presenza dei debiti e le ragioni dell'indebitamento, la capacità di restituzione del richiedente e degli eventuali garanti e le modalità di utilizzo della somma richiesta. La domanda sarà quindi vagliata da una Commissione interna della Fondazione o Associazione che, in caso di esito positivo, concederà la garanzia e invierà la richiesta alla Banca che erogherà il prestito.

Il fondo istituito presso il Ministero del Tesoro

Tale fondo, regolato dall'art. 15 della L 108/96, ha lo scopo di mettere a disposizione di Associazioni Confidi e Fondazioni somme di denaro finalizzate a prestare garanzia alle Banche al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti in favore di soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito. Potranno rivolgersi ai Confidi gli operatori economici (artigiani, commercianti, piccoli imprenditori), mentre le famiglie potranno rivolgersi alle Fondazioni e alle Associazioni Antiusura. L'elenco delle strutture abilitate alla gestione di tali fondi di prevenzione è consultabile presso il Ministero del Tesoro, anche sul sito www.tesoro.it

Il fondo istituito dalla Regione Lazio

Con la Legge n. 23 del 2001, la Regione Lazio ha istituito un Fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura. Il Fondo mette a disposizione di Confidi, Associazioni e Fondazioni riconosciuti per la prevenzione del fenomeno dell'usura, somme destinate a costituire una garanzia presso Banche, istituti di credito e intermediari finanziari affinché questi concedano prestiti a soggetti con difficoltà di accesso al credito legale (perché sovraindebitati, protestati e/o sprovvisti di idonee garanzie).

